

Il software ROCKS al servizio del territorio nazionale: applicazione a siti di Roma Capitale

Angiolo Calì

Convegno

Siti potenzialmente contaminati: ISPRA lancia ROCKS, il primo software sulle priorità di intervento

29 maggio 2025, Roma

Il Commissario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica

Applicazione del software ROCKS a scala comunale
operata dall’Ufficio di Supporto al **Commissario
Straordinario di Governo** per il Giubileo della Chiesa
cattolica 2025 - Direzione 2 (Programmazione e
Gestione dei Rifiuti a Roma)



Il Commissario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica

Chi è: sindaco di Roma Capitale, professore Roberto Gualtieri

Ruolo: coordina gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo e garantisce la loro attuazione nel territorio di Roma Capitale

Obiettivi: migliorare le infrastrutture, l'accoglienza e la gestione urbana per l'evento



Il Commissario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica

Atti di nomina e riferimenti

- **Nomina:** Decreto del Presidente della Repubblica del 4 febbraio 2022, su deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2022
- **Base legislativa:** Articolo 1, comma 421 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234
- **Durata del mandato:** fino al 31 dicembre 2026



La gestione dei rifiuti a Roma durante il Giubileo

Il Commissario acquisisce competenze straordinarie per la gestione dei rifiuti e la regolamentazione e la bonifica delle aree inquinate

Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91), articolo 13 rubricato *“Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025”*, comma 1:



La gestione dei rifiuti a Roma durante il Giubileo

«Il Commissario ... limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, ... esercita le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli articoli 196 e 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare

- ***predispone e adotta il piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e degli indirizzi del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti di cui all'articolo 198 -bis del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006***
- ***regolamenta le attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi***
- ***elabora e approva il piano per la bonifica delle aree inquinate***
- ***approva i progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicura la realizzazione di tali impianti e autorizza le modifiche degli impianti esistenti, fatte salve le competenze statali di cui agli articoli 7, comma 4-bis, e 195, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 152 del 2006***
- ***autorizza l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006.»***

La gestione dei rifiuti a Roma durante il Giubileo

La Disposizione commissariale n. 1 del 23 gennaio 2023 ha permesso la costituzione di un dedicato ufficio di supporto, articolato in tre distinte Direzioni.

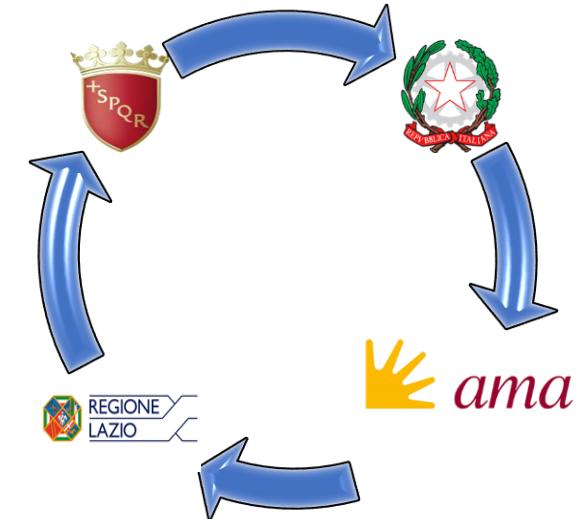
La Direzione 2 “Programmazione e gestione dei rifiuti a Roma”, è quella deputata alla definizione delle azioni e progettualità correlate all’attuazione del Piano Rifiuti di Roma Capitale.



La gestione dei rifiuti a Roma durante il Giubileo

Azioni in corso:

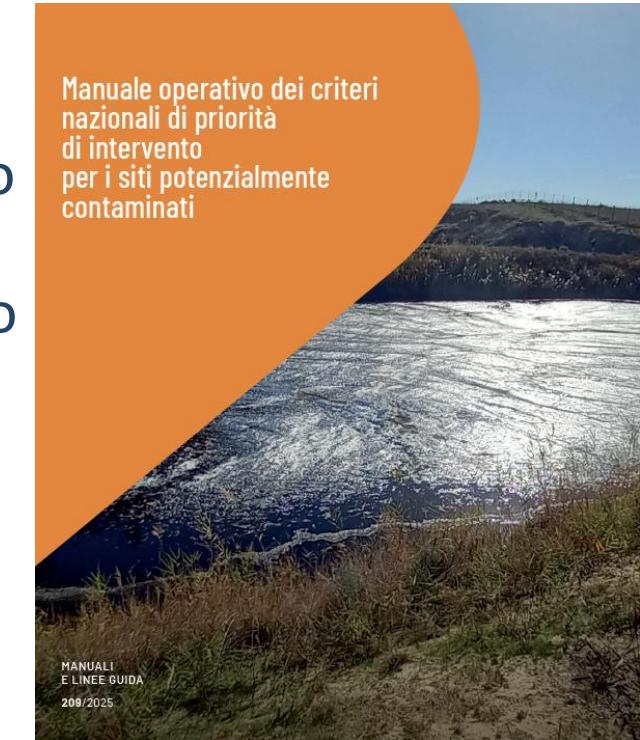
- supporto per la realizzazione dell'impiantistica prevista dal Piano di gestione dei rifiuti
- supporto per la realizzazione del polo impiantistico – termovalorizzatore di Santa Palomba
- coordinamento di procedimenti, processi e attività per gli aspetti connessi all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani
- osservatorio del Piano di gestione rifiuti



La gestione dei rifiuti a Roma durante il Giubileo

L’Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 (Direzione 2 Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma) ha partecipato al tavolo tecnico e al gruppo di lavoro per la stesura del Manuale operativo dei criteri nazionali di priorità di intervento per i siti potenzialmente contaminati.

Quanto sopra in funzione dell’esigenza di elaborare il **piano delle bonifiche** di Roma Capitale (come da Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50) definendo una **scala interventi**, sui siti di prevalente interesse **pubblico**.



Il contesto di Roma Capitale

Superficie: 1.287 km² (40% della Valle d'Aosta, 5% della Sicilia)

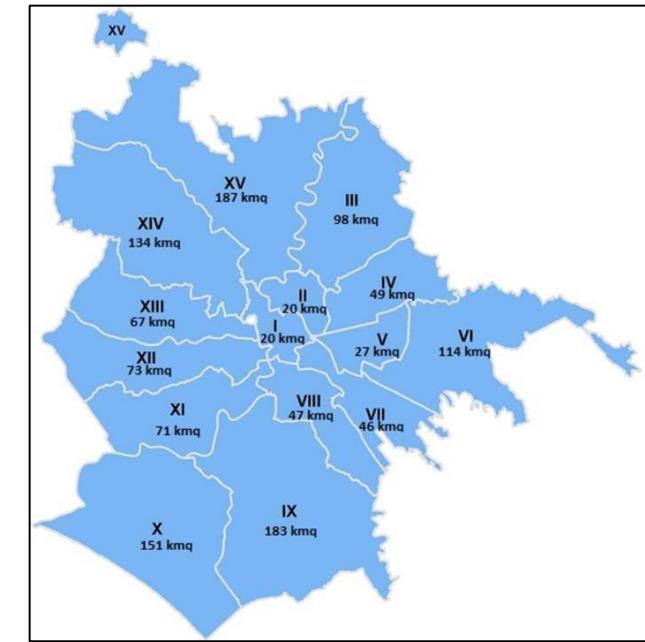
Popolazione: 2.800.000 abitanti (superiore a quella della maggior parte delle regioni italiane)

Densità: 2.194 abitanti/km² (5 volte maggiore della Campania)

Procedimenti ai sensi D.Lgs. 152/06 parte quarta Titolo V : 546 (*)
dei quali

- chiusi: 258
- aperti 288

Corrispondenti a circa il 30% dei siti notificati nella Regione Lazio
(censimento ARPA Lazio 2023)



(*) Fonte database Roma Capitale – Dipartimento Ciclo dei Rifiuti Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti – aggiornamento 14 aprile 2025

Il contesto di Roma Capitale

Peculiarità del contesto locale e differenze rispetto alle realtà di scala regionale:

- Territorio di estensione limitata, con minore superficie, ma con maggior densità abitativa;
- Contenuta disomogeneità territoriale (esempio: variabilità dei complessi idrogeologici);
- Assenza di siti di interesse nazionale perimetrati sul territorio;
- Presenza di situazioni di rilevante impatto gestite da altre strutture commissariali (esempio: discarica di Malagrotta);
- Assenza di un recente Piano delle bonifiche, tale da permettere un confronto con classificazioni di priorità già consolidate.

Il contesto di Roma Capitale

Il test: il software ROCKS è stato testato su 14 siti, differenti per tipologia di contaminazione, destinazione d'uso, concentrazione rilevata, potenziali bersagli della contaminazione (nessuno di loro era un punto vendita carburanti).

Elementi che hanno interferito con la valutazione delle priorità di intervento (limitatamente alla realtà territoriale esaminata e al campione analizzato):

- avvisi dell'Autorità Giudiziaria o altri fattori esogeni;
- inquinamento diffuso in falda non ancora certificato.

I risultati: il punteggio assegnato a ciascun sito dal software permette di definire, in maniera soddisfacente, una scala di priorità degli interventi, priorità che appare ragionevole e contestualizzata alle specifiche condizioni al contorno.

Grazie

www.isprambiente.gov.it/it